

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la pianificazione strategica
Il Dirigente Generale

Oggetto: approvazione modifiche statutarie della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO l'art. 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1997 n. 26 recante "norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di persone giuridiche private";
- VISTO il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 recante il "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59)";
- VISTA la circolare della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 1104 del 22 marzo 2001 avente ad oggetto "Persone giuridiche private. Procedimento di riconoscimento e di approvazione delle modifiche statutarie. D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361. Registro delle persone giuridiche regionali";
- VISTA la circolare della Presidenza della Regione Siciliana del 10 dicembre 2009, recante precisazioni in merito al "Procedimento di riconoscimento persone giuridiche di diritto privato (fondazioni ed associazioni) ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Siciliana - Modulistica";
- VISTA l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTO l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione "Istituto San Raffaele – G. Giglio" di Cefalù, di cui al rogito del 17 gennaio 2003 - n. rep. 25757, n. racc. 9138 - registrato il 22 gennaio 2003, del notaio dr. Samuele Cassata, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Termini Imerese;
- VISTA la nota n. 20030006512/1.28.1/Sett.I del 3 marzo 2003 del Prefetto di Palermo che certifica che al n.138 parte I° e pag. 291 parte II° del registro delle persone giuridiche risulta iscritta la Fondazione "Istituto San Raffaele – G. Giglio", con sede in Cefalù, contrada Pietrapollastra;
- CONSIDERATO che con la deliberazione n. 237 del 2 luglio 2013 della Giunta regionale la fase della sperimentazione gestionale, ex art. 9 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., a suo tempo avviata presso il presidio ospedaliero di Cefalù con la partecipazione della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor è stata dichiarata conclusa;

- VISTA la deliberazione n. 287 del 7 agosto 2013 con la quale la Giunta regionale, a seguito del disimpegno della predetta Istituzione, che ha anche diffidato la Fondazione dal continuare ad utilizzare il suo nome, ha conferito mandato all'Assessore regionale della Salute di predisporre, in raccordo con l'A.S.P. di Palermo e con il Commissario straordinario dell'ente, nominato con nota n. 6994 del 29 gennaio 2013, previa adozione delle necessarie modifiche statutarie, una proposta di un nuovo assetto organizzativo, favorendo la partecipazione, in aggiunta ai preesistenti soci pubblici, di sole strutture sanitarie pubbliche, individuate nell'A.R.N.A.S. Civico – Di Cristina – Benfratelli di Palermo e nell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo,
- VISTA la deliberazione n. 409 del 24 dicembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dello schema di Statuto della Fondazione, allegato alla nota assessoriale 96481 del 23 dicembre 2013, parte integrante della medesima delibera, ed espresso apprezzamento per le innovazioni apportate, ivi compresa la modifica della denominazione dell'Ente da “Istituto San Raffaele G. Giglio di Cefalù” a “Istituto G. Giglio di Cefalù”;
- CONSIDERATO, inoltre, che con il medesimo atto deliberativo la Giunta regionale ha espresso il proprio apprezzamento sui seguenti punti:
- mission dell'Ente secondo le due fondamentali direttrici dell'area generalista, oncologica e riabilitativa;
 - determinazione, in misura pari ad un milione di euro per ciascun socio fondatore e per gli eventuali subentranti, del valore della partecipazione al fondo patrimoniale della Fondazione;
 - ristrutturazione dei posti letto dell'ospedale gestito dall'ente;
 - compenso da corrispondere ai componenti del C.d.A. nel limite massimo previsto dal comma 4 dell'art. 20 della legge regionale 11/2010 per gli organi di amministrazione delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale;
 - modalità di remunerazione delle prestazioni sanitarie come in già in atto determinate per le aziende sanitarie pubbliche nel rispetto delle previsioni del decreto legge n. 95/12 nel testo convertito dalla legge n. 135/12 (valorizzazioni delle prestazioni erogate a tariffa DRG e ambulatoriali e quota funzioni per le prestazioni non tariffabili);
- VISTA la deliberazione n. 74 del 7 marzo 2014 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il contenuto delle modifiche allo schema di Statuto dell'Ente proposte con nota assessoriale n. 16311 del 19 febbraio 2014, parte integrante della citata delibera, volte ad assicurare che la carica di direttore generale abbia una durata indipendente da quella del Consiglio di Amministrazione e che lo stesso direttore - il quale deve essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per la nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario regionale - possa essere revocato soltanto nei casi previsti dalla legge o dal contratto, configurandosi con ciò un assetto che, similmente a quello pubblico, contempla una netta distinzione tra i poteri di indirizzo e di controllo, da un lato, e i poteri gestionali dall'altro;
- VISTA la deliberazione n. 364 del 17 dicembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dello schema di Statuto della Fondazione come risultante, a seguito dell'ulteriore modifica - in tema di ripianamento di eventuali perdite gestionali da parte degli enti fondatori - proposta con nota assessoriale n. 80981 del 22 ottobre 2014, parte integrante della stessa delibera;



CONSIDERATO che i Fondatori – Regione Siciliana, Comune di Cefalù, ASP di Palermo, ARNAS Civico G. Di Cristina Benfratelli e Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello - hanno espressamente manifestato la volontà di approvare lo Statuto della Fondazione predisposto dal Commissario straordinario dell'Istituto secondo il testo apprezzato dalla Giunta regionale, da ultimo, con la deliberazione n. 364/2014, concordando altresì di dotare la Fondazione di un ulteriore apporto di patrimonio;

VISTO il rogito del 25 febbraio 2015 – n. rep. 25480 e n. raccolta 10067 – registrato a Termini Imerese il 2 marzo 2015 al n. 764 serie IT, del dr. Angelo Piscitello, notaio in Cefalù, iscritto al collegio dei distretti notarili riuniti di Palermo e Termini Imerese, pervenuto in allegato alla nota n. 26712/2015 dell'11 marzo 2015 del Prefetto di Palermo;

CONSIDERATO a seguito delle intervenute modifiche, in conformità allo schema già apprezzato dalla Giunta regionale, da ultimo, con la citata deliberazione n. 364/2014, non emergono variazioni alle finalità e alle attività istituzionali della Fondazione e risultano confermati i requisiti essenziali dell'assenza dello scopo di lucro e dello svolgimento della predetta attività esclusivamente nel territorio della Regione Siciliana;

RITENUTO pertanto, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione “Istituto G.Giglio di Cefalù” di cui al rogito del 25 febbraio 2015 e di disporre l'annotazione nel Registro regionale delle persone giuridiche;

DECRETA:

Art. 1

Approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione “Istituto G. Giglio di Cefalù”, adottato con atto pubblico rogato in data 25 febbraio 2015 – n. rep. 25480 e n. raccolta 10067 – dal notaio dr. Angelo Piscitello, in Cefalù, iscritto al collegio dei distretti notarili riuniti di Palermo e Termini Imerese, registrato a Termini Imerese il 2 marzo 2015 al n. 764 serie IT, e disporre l'annotazione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000 le eventuali modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, previa approvazione da parte dell'Assessorato regionale della Salute, dovranno essere trascritte nel predetto registro.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 3.04.2015

Il Dirigente
dr. Giuseppe Sgroi

Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Chiaro